INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17 FEBBRAIO 2010

ARGOMENTO: ESPRESSIONE DI OPINIONI DEL CONSIGLIERE SPANO' SULL'ENERGIA NUCLEARE

Le mie perplessità e il mio ottimismo su questo tema sono state anche pubblicati su un quotidiano. Non ripeto le posizioni già espresse a mezzo stampa. Avevo già parlato in passato in Consiglio sul tema, facendo riferimento anche all'ultima legge emanata dal governo Prodi sul fatto di tenere segreti i siti nei quali sarebbe stato stoccato qualsiasi tipo di materiale radioattivo e di scorie.

Mi permetto di aggiungere che, per Obama, il nucleare è verde. Ambientalisti scandalizzati lo dicono sui giornali di oggi. Obama cita che "il nucleare rimane la maggiore fonte energetica che non procura emissioni inquinanti, per cui per raggiungere i nostri crescenti bisogni energetici e prevenire le peggiori conseguenze del cambiamento climatico dobbiamo aumentare il ricorso all'atomo". Per Obama questa è la "green economy", non lo dice il governo di centrodestra italiano, ma lo dice Obama, che avrà preso informazioni dal Pentagono e dalle università americane prima di parlare per potere affermare che, di tutti i rischi possibili, almeno nello stato che lui governa questo potrebbe essere il male minore.

Evidentemente, ha ragione il consigliere Ferretti quando dice che l'Italia non è come gli Usa, qui abbiamo spazi completamente diversi, non abbiamo neppure dei deserti come gli USA hanno, a 3000 km di distanza da qualsiasi attività umana. Però è anche vero che in Europa, al di là dell'arco alpino, vi sono decine di centrali nucleari e noi compriamo l'energia a prezzo molto inferiore rispetto a quella che noi produciamo. Se non fosse così, la nostra economia sarebbe messa molto peggio. Se compriamo energia al di là delle Alpi, credo che possa essere un vantaggio costruirle anche in casa nostra, risparmiando molto di più. Altrimenti dovremmo porci nella condizione di consumare molto meno, ma ciò però non è evidentemente molto facile, anzi pare che sia molto complicato.

Concludo dicendo che, finché tutti noi usiamo i cellulari e abbiamo la lampada in casa e utilizziamo la tecnologia, volere l'una e l'altra cosa è particolarmente difficile. Noi comunque siamo dei politici e non degli scienziati e ci dobbiamo almeno attenere alle considerazioni che fanno i tecnici e scienziati.